



presentano

U.S. PALMESE

un film dei MANETTI bros.

con

ROCCO PAPALEO, BLAISE AFONSO, GIULIA MAENZA,
LISA DO COUTO TEIXEIRA, MAX MAZZOTTA,
MASSIMO DE LORENZO, GIANFELICE IMPARATO, MASSIMILIANO BRUNO,
GUGLIELMO FAVILLA, AURORA CALABRESI, GIUSEPPE FUTIA,
MARIO RUSSO, LUCA ATTADIA, SALVATORE COSTA,
ANTONIO DI TURI, ADRIANO FEDELE
con la partecipazione di GUILLAUME DE TONQUEDEC
e con CLAUDIA GERINI nel ruolo della poetessa Ferraro

prodotto da

PIER GIORGIO BELLOCCHIO, MANETTI bros., CARLO MACCHITELLA

una produzione

MOMPRACEM con RAI CINEMA

con il contributo di



in associazione con



DAL 20 MARZO 2025 AL CINEMA

distribuito da



Ufficio stampa film | The Rumors
Chiara Bolognesi +39 339 8578872
Gianni Galli +39 335 8422890
Greta De Marsanich +39 320 8626213
info@therumors.it

O1 Distribution | Comunicazione
Tel. 06 33179472
Annalisa Paolicchi: annalisa.paolicchi@raicinema.it
Rebecca Roviglioni: rebecca.roviglioni@raicinema.it
Cristiana Trotta: cristiana.trotta@raicinema.it
Stefania Lategana: stefania.lategana@raicinema.it

Materiali stampa disponibili su www.o1distribution.it
Media partner Rai Cinema Channel www.raicinemachannel.it

Personaggi & Interpreti

Don Vincenzo	ROCCO PAPALETTO
Etienne Morville	BLAISE AFONSO
Concetta	GIULIA MAENZA
Sandrine	LISA DO COUTO TEIXEIRA
Mimì Bagalà	MAX MAZZOTTA
Avvocato Tripodi	MASSIMO DE LORENZO
Professore Macrì	GIANFELICE IMPARATO
Rocco Zampogna	MASSIMILIANO BRUNO
Peppi 'Mpìccia	GUGLIELMO FAVILLA
Adriana	AURORA CALABRESI
Melo Fiorino	GIUSEPPE FUTIA
Manuele Surace	MARIO RUSSO
Ninuzzo Cangemi	LUCA ATTADIA
Peppe Reddocili	SALVATORE COSTA
Nicola Malagò	ANTONIO DI TURI
Pietruzzo Saffioti	ADRIANO FEDELE

con la partecipazione di GUILLAUME DE TONQUEDEC nel ruolo di Gilbert Desagnat

e con CLAUDIA GERINI nel ruolo della poetessa Adele Ferraro

Regia	MANETTI bros.
Soggetto	MANETTI bros. MICHELANGELO LA NEVE
Sceneggiatura	MANETTI bros. EMILIANO RUBBI LUNA GUALANO
Fotografia	ANGELO SORRENTINO
Montaggio	FEDERICO MARIA MANESCHI
Supervisore effetti visivi	SIMONE SILVESTRI
Casting	NICOLE MANETTI
Scenografia	NOEMI MARCHICA
Costumi	GINEVRA DE CAROLIS
Suono in presa diretta	IACOPO PINESCHI
Musiche	PIVIO E ALDO DE SCALZI (EDIZIONI CURCI – CREUZA)
La canzone “IMPEGNO” è di	OSCAR UAILD feat. SKAAR e BLAISE AFONSO
Montaggio suono	GIUSEPPE TRIPODI
Effetti sonori	GIANLUCA BASILI, SERGIO BASILI
Fonico di mix	DAMIANO SILVA
Segretaria di edizione	MARTA FLORIAN
Aiuto regia	CATERINA CRESCINI
Consulenti calcio	GIULIO ROSATI MICHELANGELO IENCO ARTURO CALABRESI
Organizzatrice generale	FRANCESCA FINELLO
Produttrice esecutiva	LAURA CONTARINO
Prodotto da	PIER GIORGIO BELLOCCHIO, MANETTI bros., CARLO MACCHITELLA
Una produzione	MOMPRACEM con RAI CINEMA
Con il contributo della	CALABRIA FILM COMMISSION
In associazione con	LOKA FILM
Distribuito da	01 DISTRIBUTION
Durata	120'

A Palmi, una piccola cittadina della Calabria, Don Vincenzo (Rocco Papaleo), geniale agricoltore in pensione, ha un'idea folle per risollevare la squadra di calcio locale: organizzare una bizzarra raccolta fondi per ingaggiare Etienne Morville (Blaise Afonso), giocatore di Serie A, dal pessimo carattere, ma tra i più forti al mondo. Seppure contro voglia, Morville lascerà Milano per trasferirsi a Palmi e provare a risanare la sua immagine. Qui si scontrerà con una realtà fatta di sincerità, che porterà tutti a vivere un'esperienza indimenticabile.

Come cambierebbero le sorti di una squadra di calcio dilettante di provincia se tra le sue fila giocasse un professionista di livello internazionale proveniente dalla serie A?

L'iniziativa di un estroso agricoltore, tifoso della squadra di calcio di un piccolo paese, può cambiare le sorti di un campionato di calcio?

Il nostro film comincia con il racconto del mondo del calcio moderno, sempre più business e spettacolo e sempre meno sport.

Poi avviene l'imprevisto che rompe gli argini dell'abitudine quotidiana. Don Vincenzo (Rocco Papaleo) è un originale contadino in pensione che convince un paese intero a fare un'improbabile colletta e a mettere insieme una montagna di soldi per portare a giocare nella squadretta locale, l'idolo calcistico internazionale, in crisi di gioco e di "gradimento", Etienne Morville (Blaise Afonso). E da quel momento il film si trasforma in un'altra cosa e si inizia a parlare di sport. Abbiamo sempre avuto il desiderio di affrontare la difficile sfida del "film sportivo", ovvero un film dove lo sport non è solo uno sfondo o un pretesto per parlare d'altro, ma l'anima stessa della narrazione. Secondo noi un film sportivo è il film dove un dribbling, un passaggio riuscito o una spettacolare rovesciata portano avanti la storia, producono vere emozioni. E in questa favola calcistica, dove lo sport prova disperatamente a prendere il posto del business, è quello che abbiamo cercato di fare.

Tutto ciò raccontato nell'ambientazione naturale del vero sport. Non i grandi stadi della serie A e delle competizioni internazionali, dove il calcio, per ora, ha perso completamente la sua identità, ma negli scalcinati campetti di provincia dove giocano le squadre di dilettanti. Un calcio un po' arrangiato ma appassionato, non perfetto ma ancora divertente. E attraverso il calcio siamo finiti a raccontare Palmi, un paese del sud Italia che diventa l'affresco che fa da contorno, da ambientazione e da anima di questa vicenda sportiva e umana.

Palmi è il paese di nostra madre, il paese dove abbiamo passato tantissimo tempo (a partire dalle lunghissime estati di tanti anni fa), il paese al quale sentiamo una profonda appartenenza. Nel bene e nel male.

Insieme allo sport abbiamo scelto di raccontare l'anima e l'identità di Palmi che appartiene a una regione, la Calabria, raccontata da sempre in modo molto diverso da questo.

È speciale e particolare Palmi o è la Calabria stessa ad essere profondamente diversa dai suoi cliché? Non lo sappiamo. Noi abbiamo semplicemente raccontato quello che abbiamo visto con i nostri occhi e che abbiamo vissuto. Senza mai sforzarci di raggiungere l'impossibile "oggettività" che probabilmente non esiste.

Ne è venuta fuori una commedia leggera, una favola tenera, allegra e sportiva che è diventato, a sorpresa, il nostro film più personale.

Manetti bros.

Entrambi registi e sceneggiatori, Antonio e Marco Manetti debuttano nel 1995 alla regia del cortometraggio *Consegna a domicilio*, episodio del film *DeGenerazione*. È del 1997 il film *Torino Boys*, il loro primo lungometraggio, prodotto da Marco e Pier Giorgio Bellocchio, presentato al Festival di Locarno e successivamente al Festival di Torino dove riceve la Menzione Speciale della Giuria. Nel 2000 esce nelle sale cinematografiche *Zora la vampira* (con Carlo Verdone e Micaela Ramazzotti), al quale seguono, tra gli altri, *Piano 17* (con Giampaolo Morelli) *Paura 3D* (con Francesca Cuttica e Peppe Servillo) e *L'arrivo di Wang* (con Francesca Cuttica ed Ennio Fantastichini) per il quale sono selezionati alla Mostra di Venezia nella sezione competitiva Controcampo Italiano. Nel 2013 con il film *Song 'e Napule* (con Alessandro Roia, Giampaolo Morelli e Serena Rossi), presentato al Festival Internazionale del Film di Roma, ricevono il consenso unanime della critica e del pubblico. Del 2017 è invece il film *Ammore e Malavita* (con Giampaolo Morelli, Serena Rossi, Claudia Gerini, Carlo Buccirosso e Raiz) in concorso al Festival del Cinema di Venezia, vincitore di molti premi, tra cui il David di Donatello per il miglior film. A dicembre 2021 esce nelle sale il loro attesissimo *Diabolik*, primo capitolo della trilogia dedicata al Re del Terrore, adattamento cinematografico delle avventure del personaggio creato da Angela e Luciana Giussani, con protagonisti Luca Marinelli, Miriam Leone e Valerio Mastandrea. A novembre 2022 è nei cinema *Diabolik – Ginko all'attacco!*, che vede Giacomo Gianniotti nei panni di Diabolik e l'ingresso in scena di Monica Bellucci in quelli di Altea, e nel novembre del 2023, dopo essere stato presentato alla Festa del Cinema di Roma, esce nelle sale l'ultimo capitolo della *trilogia Diabolik chi sei?*. Impegnati anche nella regia televisiva, i due fratelli dirigono, tra le altre, la serie cult *L'ispettore Coliandro*.

Attivi nella produzione destinata al web, hanno diretto oltre cento videoclip per alcuni dei volti più noti della musica italiana.

Nel 2016, con il produttore Carlo Macchitella e la società tedesca Beta Film, ai quali si unisce il produttore e attore Pier Giorgio Bellocchio, danno vita alla Mompracem, una società di produzione dinamica, che opera e lavora fuori dagli schemi più canonici, con l'obiettivo principale di dare spazio a giovani talenti emergenti e dar vita a progetti che mettano insieme intrattenimento e qualità, abbracciando generi differenti.

Antonio Rocco Papaleo nasce a Lauria, in Basilicata, nel 1958. Si trasferisce da giovane studente a Roma per intraprendere gli studi universitari e inizia a muovere i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo come cabarettista, comico, attore teatrale, cantante e musicista.

La sua è una lunga carriera sia teatrale che cinematografica e tra i suoi film più importanti ricordiamo: *Il Male Oscuro* di Mario Monicelli (1989), *Senza Pelle* di Alessandro D'Alatri, *Con gli occhi chiusi* di Francesca Archibugi (1994), *I Laureati* di Leonardo Pieraccioni, *Ferie d'Agosto* di Paolo Virzì (1995), *Il paradiso all'improvviso* Leonardo Pieraccioni (2003), *Che Bella Giornata* Gennaro Nunziante (2011), *Un Boss in salotto* di Luca Miniero (2014), *La Buca* di Daniele Ciprì, *Il nome del figlio*, regia di Francesca Archibugi (2015), *Che vuoi che sia*, regia di Edoardo Leo (2016), *Orecchie*, regia di Alessandro Aronadio (2016), *The Place*, regia di Paolo Genovese (2017), *Il premio*, regia di Alessandro Gassmann (2017), *Moschettieri del re - La penultima missione*, regia di Giovanni Veronesi (2018), *Il grande spirito*, regia di Sergio Rubini (2019), *Pinocchio*, regia di Matteo Garrone (2019), *Si vive una volta sola*, regia di Carlo Verdone (2020).

Nel 2010 fa il suo esordio alla regia: *Basilicata Coast to Coast*, una commedia corale e musicale, un viaggio 'on the road' surreale e picaresco. Papaleo dirige se stesso, Alessandro Gassman, Paolo Briguglia, Max Gazzè e Giovanna Mezzogiorno ottenendo un grande successo di pubblico e di critica e la vittoria del David di Donatello, del Nastro d'Argento e del Globo d'Oro come 'Miglior Regista Esordiente' nel 2011. Il film ottiene anche degli importanti riconoscimenti per la colonna sonora composta da Rita Marcotulli e Rocco Papaleo (autore di tutte le canzoni): vince il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Ciak d'Oro per la 'Migliore Colonna Sonora'.

Nel 2013 torna alla regia con il film *Una piccola impresa meridionale*, di cui è autore con Valter Lupo, con Riccardo Scamarcio, Barbora Bobulova, Sarah Felberbaum, Claudia Potenza, Giovanni Esposito; Anche in questo film si conferma l'importanza delle colonne sonore, con i preziosi contributi di Rita Marcotulli e Erica Mou.

Contemporaneamente al film esce l'omonimo romanzo di cui Rocco Papaleo è autore, ancora con Valter Lupo.

Dall'estate 2015 lavora al suo terzo film da regista girando in acque e terra di Uruguay. Il film, *Onda su Onda* vede accanto allo stesso Papaleo, Alessandro Gassmann, Luz Cipriota, Massimiliano Gallo.

Nell'estate 2022 gira il suo nuovo film *Scordato* che lo vede come sempre oltre che regista e sceneggiatore insieme a Valter Lupo, anche attore con Giorgia, Simone Corbisiero e Angela Curri; il film è uscito il 13 aprile 2023

Come musicista e cantante Rocco Papaleo nel 1997 ha pubblicato l'album *Che non si sappia in giro*, del quale è interprete e autore di musica e testi. Nel 2012 l'album *La mia parte imperfetta* (Sony Music) che contiene 12 brani con musiche e testi di Rocco Papaleo e la collaborazione di Valter Lupo e dei musicisti di sempre. Dopo aver vinto il Premio Gaber, proprio in memoria del compianto sig G e del suo teatro-canzone, ne diventa conduttore nelle edizioni 2012 e 2013.

Da molti anni gira l'Italia con spettacoli di teatro-canzone tra i quali *Buena Onda*, *Piccola impresa meridionale* e il 30 marzo 2023 è tornato in scena con lo spettacolo *Coast to coast* per la regia di Valter Lupo; con lo spettacolo *Divertissement* è stato in tour per tutta l'estate 2023.

Molti gli spettacoli teatrali ai quali ha partecipato come attore tra i quali ricordiamo *Un'aria di famiglia*, regia di Michele Placido (1998), *Eduardo al Kursal*, regia di Armando Pugliese (2001/02/03/04), *Eduardo più unico che raro* regia di Giancarlo Sepe (2010/11) e *Peachum* per la regia di Fausto Paravidino (2021/2022); attualmente in tour con *L'ispettore generale* di Gogol.

In televisione lo ricordiamo come presentatore del Festival di Sanremo insieme a Gianni Morandi nel 2012, con Michelle Hunziker a presentare *Zelig* nel 2014, in un *DopoFestival* con Anna Foglietta e Melissa Greta Marchetto nel 2019, con Giovanni Veronesi, Alessandro Haber e Sergio Rubini nel 2019 e la serie *No Activity* su Prime con Fabio Balsamo, Emanuela Fanelli, Luca Zingaretti, Carla Signoris e Alessandro Tiberi.

Blaise Afonso è nato nel 1993 a Liegi. La sua carriera è iniziata nel 2020 nel cinema con il film *La Terre et le sang*, diretto da J. Leclercq. L'anno successivo, Blaise Afonso e J. Leclercq hanno continuato a lavorare insieme nel film *Sentinelle*. Nello stesso anno, lo vediamo nel film *L'ultimo mercenario*, diretto da David Charbon, e nel cortometraggio *Caligola*, diretto da M. Disbeaux.

Nel 2022 è stato impegnato sul set di vari progetti. Ha girato per le serie *Mauvaise Pioche*, diretta da F. Scotland, e *Nonkels* diretta da J. Gordyn. Ha anche recitato nel film *Paura profonda*, diretto da G. Beghin. Inoltre, ha avuto la sua prima esperienza teatrale con *Lili de la nuit à l'aube*, messo in scena da S. Nicolas.

Nel 2023 ha preso parte al cortometraggio *Le Dodsing*, diretto da Claudia Tagbo. Nel 2023, ha diretto il cortometraggio *Dans le studio*. Lo rivediamo in televisione con *La Tete dans les étoiles*, diretto da E. Gillibert.

Sempre nello stesso anno, abbiamo potuto ammirarlo sul grande schermo nel film *La mort viendra*, diretto da C. Hochhausler. Contemporaneamente, lo abbiamo visto al teatro con *La fille au ventre troué*, messo in scena da M. Pretre.

Nata a Palermo nel 1999, Giulia Maenza intraprende fin da giovanissima una carriera di successo come modella, lavorando con brand di alta moda.

Nel 2016 Giulia debutta in televisione nella serie di Rai1 *La mafia uccide solo d'estate*, con Anna Foglietta e Alessandro Piavani.

Nel 2019 la vediamo, invece, nel fashion short-movie Bulgari: *Glam Rebel*.

Il suo esordio cinematografico arriva nel 2020, con il film *La regola d'oro*, diretto da Alessandro Lunardelli, con Simone Liberati, Edoardo Pesce e Barbora Bobulova.

Nel 2021 la vediamo accanto a Francesco Scianna, Filippo Timi e ai giovani attori Francesco Ghoghi e Matteo Oscar Giuggioli nel film Netflix, *Il filo invisibile*, per il quale vince il Premio Atena Nike Attrice esordiente 2022.

Nel 2022 Giulia è tra le protagoniste femminili della serie originale Amazon Prime Video *The Bad Guy*, dove recita al fianco di Luigi Lo Cascio interpretando il ruolo di Teresa Suro, figlia del temutissimo boss Mariano Suro.

Con una carriera in rapida ascesa, la vediamo nel 2024 nuovamente tra le protagoniste femminili di *The Bad Guy 2*.

Giulia non si ferma qui: sarà anche protagonista nel lungometraggio *Alberi erranti e naufraghi*, diretto da Salvatore Mereu, che promette di essere un'opera ricca di profondità e poesia. Infine, la vedremo anche tra i protagonisti del lungometraggio *Orfeo* di Virgilio Villoresi, dove avrà l'opportunità di esplorare ulteriormente le sue capacità artistiche.